Incidente mortale in autostrada, perde la vita un 27enne: Micra contro il guardrail

Tragico incidente sulla Siracusa-Ispica nella notte scorsa. Per cause ancora al vaglio degli investigatori, una vettura con tre persone a bordo, una Nissan Micra, è finita contro il guardrail. Un incidente autonomo, tra gli svincoli di Cassibile e Canicattini. A perdere la vita è stato il 27enne di origini marocchine ma residente a Rosolini Badr Elmahi. Ci sono anche due feriti, uno in condizioni gravi.
Sul luogo del sinistro è intervenuta la Polizia Stradale insieme a personale del Cas che gestisce quel tratto autostradale. Lieve rallentamento con il traffico veicolare costretto su di una sola corsia in direzione Ispica.

“Questo non è amore”, la Polizia nelle scuole per contrastare la violenza sulle donne

In previsione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre), la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, allo scopo di diffondere una nuova cultura di genere che possa scardinare ogni paura e rappresentare per le innumerevoli vittime di violenza il

giusto stimolo a chiedere aiuto e a denunciare, ha pianificato la campagna di sensibilizzazione “Questo non è amore”.
La Questura di Siracusa ha organizzato degli incontri in alcune scuole della provincia. Nella mattinata odierna, la Dirigente della Divisione di Polizia Anticrimine, Maria Antonietta Malandrino, accompagnata da personale dell’Ufficio per la Comunicazione della Questura, ha incontrato gli studenti del Liceo Scientifico “Corbino” ed i ragazzi dell’Istituto Comprensivo “Archimede”.
Gli incontri, presentati dalle rispettive presidi, Lilly Fronte e Giusy Aprile, hanno avuto l’attenzione degli alunni, particolarmente sensibili alla violenza di genere e al crimine del femminicidio. Sono stati letti alcuni verbali, opportunamente modificati, che riportavano le fasi salienti di indagini relative a violenze familiari.
Al successivo dibattito, guidato dal funzionario della Polizia di Stato, i ragazzi hanno formulato numerose e domande e presentato alcune loro considerazioni sul tema, frutto di una riflessione guidata dai loro docenti.

Siracusa. “Via Rodante intitolata ma mai aperta”, Vinciullo attacca l’amministrazione Italia

Una strada intitolata al medico siracusano Sebastiano Rodante ma che a distanza di mesi rimane chiusa.

Questo il motivo del dissapore espresso da Vincenzo Vinciullo. “Pensavamo, evidentemente sbagliando-dice l’ex deputato

regionale- che la strada fosse aperta al pubblico perché, per legge, come avviene nel resto del Paese, non si possono dedicare strade ancora chiuse. Invece, a Siracusa ciò è possibile. Convinti che il sole sorge perché esistono loro, hanno pensato bene di appendere l'ennesima targhetta, di apparire sui media, ma poi si sono dimenticati che la strada deve essere obbligatoriamente aperta al pubblico".

Parole dure quelle indirizzate all'amministrazione comunale, che Vinciullo definisce "allo sbando, priva di quella dignità politica ed amministrativa necessaria". Poi una sollecitazione che ha il sapore di un rimprovero. "Una strada- chiosa Vinciullo- prima di intitolarla, va almeno collaudata".

Irruzione della polizia in un box: sequestrati cocaina e crack,scattano un arresto e una denuncia

Crack e cocaina pronti per essere spacciati.

La polizia ha rinvenuto 33 dosi di crack e 32 di cocaina ieri pomeriggio in via Santi Amato. Il controllo è scattato intorno alle 18,30, quando gli agenti hanno bloccato un uomo di 38 anni che, alla vista dei poliziotti aveva mostrato un certo nervosismo e , con fare concitato, aveva avvisato una persona all'interno di un box di allontanarsi.
Facendo irruzione nel box, gli agenti hanno sorpreso un 33enne che maneggiava delle dosi di stupefacente.

L’uomo, sottoposto a perquisizione personale, è stato trovato in possesso di un’ulteriore dose di droga, in questo caso hashish e di 315 euro in contanti, probabile provento dell’attività di spaccio.
L’uomo trovato all’interno del box è stato posto, su disposizione dell’Autorità Giudiziari, agli arresti domiciliari mentre l’altro soggetto è stato denunciato per aver concorso.

Siracusa. Celebrata al Sacro Cuore la ricorrenza della Virgo Fidelis, patrona dei Carabinieri

Celebrata questa mattina a Siracusa la patrona dell’Arma dei Carabinieri, Virgo Fidelis. Cerimonia nella chiesa del Sacro Cuore aperta, in ragione della perdurante pandemia, alla partecipazione di una rappresentanza di militari in servizio e in congedo.
Al termine della funzione religiosa, dopo la lettura della “Preghiera del Carabiniere” e la rievocazione del fatto d’armi di Culqualber, seguite dalle commoventi note del “Silenzio”, il colonnello Gabriele Barecchia, comandante provinciale dei Carabinieri di Siracusa, ha ricordato che l’attività dell’Arma va oltre le operazioni di servizio e gli arresti. I Carabinieri forniscono la propria assistenza alle Comunità che sono state loro affidate attraverso il quotidiano aiuto ai bisognosi perché la casa del Carabiniere deve essere il cuore della gente. La manifestazione odierna ci permette di ricordare anche i nostri caduti e questo ci dà forza per

approntare il servizio quotidiano.
L'evento si è concluso con le suggestive note dell'"Inno alla Virgo Fidelis" intonato dal coro della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e dalle Suore Francescane Elisabettine.
Fu Papa Pio XII che l'8 dicembre 1949, festa di Maria Immacolata, proclamò la Beata Vergine Maria "Virgo Fidelis Patrona dei Carabinieri", fissando la sua ricorrenza nel 21 novembre, in concomitanza con l'anniversario della Battaglia di Culqualber, combattuta dal 1° Battaglione Carabinieri mobilitato nel 1941, in Africa Orientale, per la difesa dell'omonimo caposaldo. Tale epico fatto d'armi valse alla Bandiera dell'Arma dei Carabinieri il conferimento della sua seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:
"Glorioso veterano di cruenti cimenti bellici, destinato a rinforzare un caposaldo di vitale importanza, vi diventava artefice di epica resistenza. Apprestato saldamente a difesa l'impervio settore affidatogli, per tre mesi affrontava con indomito valore la violenta aggressività di preponderanti agguerrite forze che conteneva e rintuzzava con audaci atti controffensivi contribuendo decisamente alla vigorosa resistenza dell'intero caposaldo, ed infine, dopo aspre giornate di alterne vicende, a segnare, per ultima volta in terra d'Africa, la vittoria delle nostre armi.
Delineatasi la crisi, deciso al sacrificio supremo, si saldava graniticamente agli spalti difensivi e li contendeva al soverchiante avversario in sanguinosa impari lotta corpo a corpo nella quale comandante e carabinieri fusi in un solo eroico blocco simbolico delle virtù italiche, immolavano la vita perpetuando le gloriose tradizioni dell'Arma."
La scelta di "Maria Virgo Fidelis" quale Patrona dell'Arma è ispirata alla Fedeltà che, propria di ogni soldato che serve la Patria, è caratteristica peculiare dell'Istituzione che ha per motto: "Nei Secoli Fedele". Il 21 novembre ricorre anche la "Giornata dell'Orfano", dedicata ai figli dei Carabinieri deceduti, la cui celebrazione quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, è stata differita.

“Se avessi creduto al Covid racconterei un’altra storia”, toccante necrologio di un uomo vittima del virus

Ancora una vittima per Covid a Siracusa.

Una storia che, in questo caso, è resa, se possibile, ancor più triste da una scelta compiuta poco prima della sua morte dall’uomo, un 66enne di Belvedere, molto noto nel quartiere a nord del capoluogo, deceduto a causa del virus.

L’uomo, infatti, ha voluto che nel suo necrologio fosse scritta una frase con cui, forse, ha sperato di poter essere d’aiuto a qualcuno ed in particolar modo a chi sottovaluta il Covid-19.

L’ha fatto anche lui prima prima del contagio, stando a quanto ha voluto scrivere come ultimo messaggio a chi gli ha voluto bene e a chi apprenderà quanto accaduto.

“Se avessi creduto alla pandemia- è scritto nel suo necrologio- e se avessi creduto al Covid, oggi racconterei una storia, ma non questa storia”.

Una frase piena di dolore ma anche l’appello accorato di chi ha ormai perso ogni speranza di farcela.

I funerali dell’uomo saranno celebrati domani nella chiesa di San Sebastiano.

Vendono un’auto sottoposta a sequestro con un escamotage: tre denunciati e un acquirente “fregato”

Con un escamotage aveva venduto la sua auto, sottoposta a sequestro, ad un ignaro acquirente. La magagna è emersa ieri, nel corso di un posto di controllo dei carabinieri lungo la Maremonti. I militari di Buscemi hanno intimato l’alt al veicolo. Una volta esaminati i documenti di circolazione, i carabinieri hanno appurato che si trattava di mezzo sottoposto a sequestro amministrativo e che, dunque, non poteva circolare.
Il conducente, inoltre, non aveva con sè il libretto di circolazione perché, a seguito del sequestro dell’autovettura, trattenuto dagli accertatori.
Il proprietario si è giustificato asserendo di avere acquistato il veicolo da poco e di essere in attesa della consegna del libretto. Ne è scaturito un riscontro a ritroso, a seguito del quale, i Carabinieri di Buscemi hanno appurato che il vecchio proprietario, con la complicità di due persone, aveva denunciato falsamente lo smarrimento del libretto richiedendone il duplicato, con cui aveva potuto rivendere, attraverso un’agenzia di disbrigo pratiche, il veicolo.
I tre sono stati denunciati in concorso all’Autorità Giudiziaria per sottrazione di cose sottoposte a sequestro, violazione dei doveri di custodia e falsità ideologica, mentre nessun provvedimento è stato adottato nei confronti dell’ acquirente che potrà rivalersi nei confronti dei venditori.

Droga in via Santi Amato, rinvenimento e sequestro nella notte in un box di lamiera

Un una fessura, posta in un box in lamiera in apparente stato di abbandono, gli uomini delle Volanti hanno rinvenuto crack, cocaina e hashish.

Intervento nella notte in via Santi Amato. La polizia è impegnata nel contrasto alle principali piazze di spaccio del capoluogo. La quantità rinvenuta durante l'ultima attività di controllo è pari a 8 dosi di "crack", 5 dosi di "cocaina" e 12 dosi di "hashish". Lo stupefacente è stato in questo modo sottratto ai pusher locali.

Siracusa. Parzialmente ripristinato il guasto al Santuario, riprendono le Messe pomeridiane

Parzialmente ripristinato il quadretto di comando delle luci interne alla Basilica del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa. A darne notizia è il Rettore, Don Aurelio

Russo. L’accensione manuale dei singoli settori può, dunque, adesso essere praticata in sicurezza.
Rimane inutilizzabile, invece, il pannello computerizzato che necessita di maggior tempo per essere riattivato nella sua piena efficienza.
Le Sante Messe pomeridiane, dunque, saranno celebrate nuovamente in Basilica a partire da oggi pomeriggio.
Don Aurelio esprime gratitudine a quanti “ci hanno aiutati- dice- a risolvere il guasto. Confidiamo nella Divina Provvidenza che ci raggiunge nell’aiuto dei fratelli e dei devoti della Madonna delle Lacrime alla quale affidiamo le nostre preghiere e la protezione delle nostre famiglie”.

Tifosi violenti, Daspo per un giovane di Avola: sferrò un calcio ad un giocatore

Durante una partita era entrato illegittimamente in campo, raggiunto un calciatore della squadra avversaria, colpendolo con un calcio al torace.

La sua condotta violenta non è di certo passata inosservata. La questura di Siracusa, come comunicato all’inizio della stagione calcistica, presta particolare attenzione alla repressione e la prevenzione di episodi di violenza durante le manifestazioni sportive, da settembre con la presenza di pubblico.
Nella giornata di ieri, personale del Commissariato di Avola ha notificato il provvedimento DASPO per un anno, emesso dal Questore della provincia di Siracusa, nei confronti di un giovane di 16 anni, di Avola.

Il tifoso della squadra locale, in occasione dell’incontro di calcio del 10 novembre scorso, tenutosi presso lo stadio Meno di Pasquale di Avola, si è reso protagonista di condotte violente consistenti nell’essere entrato in campo illegittimamente ed aver sferrato un calcio all’altezza del torace ad un calciatore della squadra avversaria.